

IL CINEMA DEI FESTIVAL



PESARO

IERI, OGGI E DOMANI

La Mostra Internazionale del Nuovo Cinema gioca tra presente e passato mentre omaggia i grandi della settimana arte e dà spazio a produzioni sperimentali



DI PEDRO ARMOCIDA*

Si parte con il manifesto iconico di Roberto Recchioni che ci spara nel cinema di genere italiano a cui la **55a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema** (Pesaro, 15 - 22 giugno) dedica una retrospettiva con film del passato (Sergio Leone, Dario Argento, Elio Petri, Fernando Di Leo, Claudio Caligari...), tutti proiettati in 35mm, grazie alla Cineteca Nazionale, nella nuova suggestiva sezione con lo schermo in spiaggia, accompagnati da un volume di studio (ed. Marsilio) e da film più recenti, da *L'ultimo Capodanno* di Marco Risi e *Velocità massima* di Daniele Vicari a *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti, *Song'e Napule* dei Manetti Bros. e *Tito e gli alieni* di Paola Randi.

Il gioco **tra cinema del presente e quello del passato**, sulla cui falsariga si muove tutto il festival, inizia con il film di apertura proiettato in versione originale nella grande arena di piazza del Popolo: *Butch Cassidy* di George Roy Hill compie cinquant'anni con una delle più belle coppie cinematografiche di sempre, Paul Newman e Robert Redford nel buddy movie preferito da Steven Spielberg. Ma Nuovo Cinema oggi per noi è quello che **ricerca e sperimenta**, per forma, stile e contenuti, ecco dunque la sezione "Satellite. Visioni per il cinema futuro", tutta votata alla produzione audiovisiva italiana invisibile, e il **concorso internazionale** (in giuria Olimpia Carlisi, Amir Naderi e Andrea Sartoretti) dedicato a opere prime o seconde in anteprima italiana provenienti dal Giappone (*Kamagasaki Cauldron War* di Leo Sato), dal

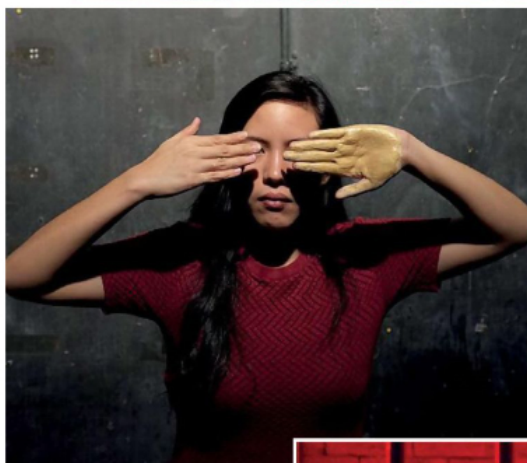
Cile (*Nona. Si me mojan, yo los quero* di Camila José Donoso), dall'India (*That Cloud Never Left* di Yashaswini Raghunandan), da Singapore (*Demons* di Daniel Hui), dalla Spagna (*Inland/Meseta* di Juan Palacios), dal Brasile (*Tragame a Cabeça de Carmen M.* di Felipe Bragança e Catarina Wallenstein) e da Taiwan (*Square* di Karolina Bregula).

E poi **omaggi** (alla documentarista statunitense Lee Anne Schmitt e all'animatore Roberto Catani), anniversari (i 30 anni di "Fuori Orario" con una notte intera di proiezioni in piazza e i 20 di "Stracult"), focus (sul cinema spagnolo e su quello russo con dieci registi presenti a Pesaro),

lezioni di storia e cinema (i femminismi del '68), incontri (i "FuoriCinema" condotti da Walter Veltroni), proiezioni-evento in pellicola (il Super8 di Claudio Caldini dall'Argentina), **musica** (cinque notti con sonorizzazioni dal vivo), ricordi (la Cattedrale di Notre-Dame con il fantastico 16mm di *Nuestra Señora de Paris* di Teo Hernandez).

Infine gli **omaggi** a due grandi cineasti recentemente scomparsi con cui la Mostra si apre e si chiude: Barbara Hammer e Bernardo Bertolucci. ■

*Direttore artistica



Alcune immagini dei film protagonisti a Pesaro *Kamagasaki Cauldron War* (in alto) e *Demons* (in basso). Sotto, il manifesto della 55a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema.

